

IRLANDA

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN IRLANDA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA, E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 4- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 5- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 6- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 7- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 8- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 9- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?
- 10- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 11- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 12- COME SONO TASSATI GLI UTILI NON DISTRIBUITI?
- 13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN IRLANDA?
- 14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 15- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN IRLANDA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO IRLANDESE?
- 25- L'IRLANDA HA CONCLUSO A.F.B.(ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ambasciata

Dublino - Ambasciata D'Italia
Amb. Maurizio Zanini
63/65, Northumberland Road - Dublin 4
Tel. 003531 6601744
Fax 0035316682759
E-mail : ambasciata.dublino@esteri.it
Home page : www.ambdublino.esteri.it

0-TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	12,5% su tutto il reddito commerciale 25% su reddito passivo (interessi, dividendi, ecc.)	
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	25%	25%
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	Esenti, 25%, 12,5%	20%
Interessi	20%; esenti se pagati a banche ed a società Ue	20%
Royalties	Esenti	Esenti
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE		
Singles	20% fino a €32.800 oltre : 41%	Tassati ad aliquote "singles" più elevate
Coniugati	20% fino a €41.800 oltre : 41% (un solo reddito) 20% fino a €65.000 oltre: 41% (due redditi)	
ALTRE IMPOSTE		
USC (contributo sociale universale)	2% sui primi €10.036 4% sui successivi €5.980 7% sul rimanente	
Imposta di bollo	dall'1% al 6%	
I.V.A.	4,8%, 13,5%, 21% . Esportazioni esenti	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	Ammesso	
Indietro	Ammesso	
AMMORTAMENTO		
Impianti e macchinari	12,5%	
Immobili industriali	4%	
Hotel	4%, 10%	

1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società per azioni pubblica</i>	<p><u>Capitale sociale</u>: il 25% deve essere versato al momento della costituzione.</p> <p><u>Azioni</u>: possono essere emesse azioni prive di valore nominale.</p> <p><u>Organi societari</u>: sono presenti un consiglio di amministrazione, un amministratore delegato, un consiglio di sorveglianza, un'assemblea generale degli azionisti, uno o più revisori contabili</p>	I requisiti fondamentali richiesti consistono nella redazione dell'atto costitutivo, che deve essere firmato da almeno sette sottoscrittori, e dello statuto	Al fine della iscrizione presso il Registro delle Società devono essere compilati l'atto costitutivo, lo statuto e la dichiarazione relativa al capitale sociale autorizzato della società. Dopo l'approvazione di tali documenti, viene rilasciato un certificato di costituzione e da questo momento la società comincia legalmente ad esistere. Successivamente, la comunicazione della costituzione deve essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Governativa irlandese
<i>Società per azioni privata</i>	<p><u>Capitale sociale</u>: non è richiesto un ammontare minimo.</p> <p><u>Azionisti</u>: vi può essere un solo azionista ma, in ogni caso, il numero dei soci non può essere superiore a 50.</p> <p><u>Organi societari</u>: sono presenti un consiglio di amministrazione, un amministratore delegato, un consiglio di sorveglianza, un'assemblea generale degli azionisti, uno o più revisori contabili</p>	I requisiti fondamentali richiesti consistono nella redazione dell'atto costitutivo, che deve essere firmato da almeno sette sottoscrittori, e dello statuto	Comincia legalmente ad esistere solo dal momento della sua registrazione nel Registro delle Società, il quale rilascia un certificato di costituzione, dopo l'accertamento positivo dei requisiti indicati dalla legge
<i> Holding </i>	Sono soggette alle stesse disposizioni di legge e agli stessi regolamenti previsti per le società operative	Possono essere costituite sotto forma di società per azioni pubbliche o private	

2-QUANDO LE SOCIETA' IN IRLANDA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è considerata residente se è stata costituita in Irlanda oppure se il controllo e la gestione dell'attività avvengono in Irlanda. Una società costituita in Irlanda è automaticamente residente ai fini fiscali.

La regola del "luogo di costituzione" non è valida per quelle società costituite in Irlanda se queste, o società ad esse collegate, svolgono attività commerciale in Irlanda e se:

- sono controllate da soggetti residenti in uno Stato UE oppure in un Paese firmatario di un AFB; oppure
- sono (o sono collegate a società che sono) quotate su mercati azionari riconosciuti all'interno dell'UE oppure in un Paese firmatario.

Dal 17 aprile 2001 tutte le società costituite in Irlanda, residenti e non-residenti, devono avere un amministratore irlandese residente.

In alternativa, ogni società deve possedere un'obbligazione finanziaria sul posto di € 25,395 per coprire eventuali sanzioni. La società può essere esonerata da tale pagamento se ottiene dalle Autorità competenti una dichiarazione che attesti che la società ha un legame reale e continuo con una o più attività economiche irlandesi.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

Un non-residente è assoggettato all'imposta irlandese quando, attraverso un'unità locale, svolge attività d'impresa in Irlanda che comprende la conclusione di contratti di compravendita o la fornitura di merci o servizi.

Anche in base ai disposti degli Accordi Fiscali Bilaterali conclusi dall'Irlanda, si è assoggettati all'imposta irlandese solo se si possiede in Irlanda un'unità locale straniera, una stabile organizzazione o un rappresentante con il potere di concludere contratti.

Inoltre, gli A.F.B. non considerano gli uffici amministrativi o liaison come unità locali straniere in Irlanda, sempre che non conducano attività d'impresa ma si limitino a fornire informazioni, a reclamizzare prodotti o ad acquistare beni.

Le attività svolte da questi uffici non comportano l'automatico assoggettamento ad imposta della società estera, a condizione che tali uffici non prendano decisioni di natura gestionale in Irlanda.

In genere, gli uffici amministrativi o liaison sono assoggettati all'imposta sugli utili netti per i servizi offerti. Essa ammonta al 10-15% delle spese totali.

4- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

I redditi d'impresa sono derivati dalle risultanze contabili basate su alcune voci principali, trattate con modalità diverse.

Le spese non sostenute esclusivamente per motivi commerciali (es. donazioni) sono indeducibili a fronte del reddito commerciale, ma deducibili a fronte del reddito non commerciale (interessi o reddito da locazione).

Le spese di rappresentanza e i regali ai clienti sono indeducibili.

Le spese legate al capitale (es. costi legali per l'acquisto di azioni e imposte di bollo sull'acquisto di proprietà) sono indeducibili.

Riserve generali e accantonamenti sono indeducibili.

Le perdite e gli utili registrati da cambio valuta sono indeducibili.

Interessi e royalties sono, in genere, deducibili.

5- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le minusvalenze generate da attività commerciali possono essere compensate solo con il reddito commerciale (tassabile al 12,5%) e, sulla stessa base fiscale, con il reddito non commerciale (tassabile al 25%). Le perdite derivanti da attività commerciali tassate al 10% dell'imposta societaria possono essere compensate da altro reddito. Il valore fiscale delle perdite deve corrispondere al valore fiscale del reddito che compensa le perdite.

Qualora si verificasse una variazione del controllo nella società superiore al 50% e la medesima avesse modificato il tipo di attività, i clienti o i mercati, il riporto in avanti non sarà ammesso.

Le minusvalenze generate da attività petrolifera sono assoggettate a norme speciali.

6- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

Normalmente l'interesse è deducibile se iscritto in bilancio, tranne nel caso di alcuni tipi di interesse che sono deducibili in base al criterio di cassa. Si applicano norme particolari per gli interessi collegati all'attività petrolifera.

Gli interessi pagati ad un creditore estero da parte di una società irlandese sono deducibili in quanto si presume abbiano origine in Irlanda. Se sono di fonte estera, la loro deducibilità viene limitata in relazione al reddito estero.

L'interesse pagato da una società residente ad una società madre, o società del gruppo non residenti, è considerato dividendo e pertanto ineducibile. Questo non avviene nel caso in cui il ricevente sia residente fiscale in uno Stato membro dell'Ue o in un Paese firmatario di un AFB, né con gli IFSC (*International Finance Services Centres*) o le società operanti nella zona franca di Dublino.

7- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

Diritti di brevetto, know-how industriale, ricerca scientifica, prospezione mineraria ed edifici ad uso agricolo hanno diritto a speciali aliquote di deduzioni in conto capitale.

E' generalmente riconosciuta la deducibilità di quote di ammortamento in relazione alla perdita di valore dei beni durevoli durante la loro vita utile. Ciò vale per i cespiti acquistati sia da una società di capitali irlandese, compresa la sua unità locale all'estero, che per i cespiti acquistati direttamente dall'unità locale all'estero.

Per le spese d'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, veicoli commerciali ed auto aziendali è concesso un ammortamento annuo del 12,5% (fino ad un costo massimo per le auto di €24.000), per un periodo di otto anni.

E' concesso un ammortamento annuale pari al 4% per 25 anni del costo degli edifici industriali, mentre speciali norme intervengono in materia di acquisti immobiliari "di seconda mano".

Gli edifici industriali comprendono anche le pertinenze relative e, a volte, con questo termine si indicano anche magazzini, negozi ed uffici.

Per le strutture alberghiere è ammesso un ammortamento annuo del 4% per 25 anni. Nel caso delle case per vacanze la detrazione è del 10%. Il termine "hotel" si riferisce anche a strutture che assolvono analoga funzione, purché iscritte presso l'*Irish Tourist Board*.

L'ammortamento degli immobili ad uso ufficio è riferito a cespiti quali impianti, riscaldamento, aria condizionata ed ascensori, per i quali è previsto l'ammortamento annuo del 12,5%.

Gli altri cespiti, come impianti particolari di estrazione e particolari attrezzature impiegate nell'attività agricola e le immobilizzazioni immateriali usufruiscono di percentuali di ammortamento specifiche.

E' ammesso l'ammortamento del 100% per le spese relative ai costi di estrazione e trasformazione degli idrocarburi. Verrà concessa un'esenzione per le spese legate sia all'attività di prospezione, sia alla smobilitazione, qualora non si raggiungessero i risultati voluti.

8- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

Le società residenti irlandesi e le filiali di società estere che operano in Irlanda sono assoggettate alle seguenti aliquote dell'imposta societaria:

<i>Tipo di reddito</i>	<i>Aliquota %</i>
Reddito da attività commerciale /professionale	12,5
Reddito passivo (interessi, locazione e dividendi esteri)	25
Da edilizia	25
Attività petrolifere	25
Attività estrattive	25

È prevista una soprattassa del 20% applicabile al reddito da investimenti o da servizi non distribuito nel caso di società residenti e controllate in Irlanda.

9- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA A FINI FISCALI?

La legislazione irlandese prevede diverse transazioni esenti tra membri di un gruppo. Tuttavia, imposta societaria, imposta sulle plusvalenze e imposta di bollo sono diverse e diverso è il criterio per determinare cosa costituisce un gruppo. Per quanto riguarda l'imposta societaria, viene detratta la ritenuta su alcuni pagamenti effettuati da società, inclusi interessi annui e royalties su brevetti, ma tale detrazione non è prevista per le società dove la casa madre possiede direttamente o indirettamente oltre il 51% delle azioni della sussidiaria. Per l'imposta sulle plusvalenze, due società fanno parte di un gruppo se una è una sussidiaria dell'altra al 75%, oppure se entrambe sono sussidiarie al 75% di una terza società. Infine, non viene applicata alcuna imposta di registro sulla cessione di beni tra società appartenenti ad uno stesso gruppo, a condizione che tra le due società ci sia un rapporto di almeno il 90%.

10- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

I redditi e le plusvalenze patrimoniali dell'unità locale straniera in Irlanda sono calcolati nello stesso modo in cui sono calcolati quelli dei residenti, ma la soggettività fiscale si limita al reddito prodotto in Irlanda.

Gli incentivi elencati al cap. 24 si applicano sia alle società irlandesi residenti che alle unità locali irlandesi di società non residenti, anche se l'esenzione relativa alle royalties su brevetti vale solo per le società irlandesi residenti.

L'aliquota dell'imposta societaria è del 12,5%.

L'imposta del 20% sui capital gains si applica, nel caso di filiale situata nella Repubblica Irlandese, sulle proprietà e sull'avviamento.

Nel caso in cui la società non residente percepisca reddito di altro tipo (per esempio royalties, interessi e canoni di locazione), sarà assoggettata all'imposta societaria irlandese all'aliquota ordinaria, che potrà essere ridotta in presenza di un A.F.B.

I dividendi pagati dalla società estera sugli utili e sui capital gains dell'affiliata sono esenti da ritenuta, che viene invece applicata ai dividendi ed alle distribuzioni pagate da società irlandesi residenti.

Viene inoltre applicata la ritenuta a interessi, royalties su brevetti e ad alcuni altri pagamenti effettuati a non-residenti.

11- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

L'aliquota d'imposta sulle plusvalenze patrimoniali è del 25%. La plusvalenza si calcola deducendo il costo di un bene dai proventi della vendita. Il costo di base del bene viene aumentato da un fattore di inflazione basato sull'indice dei prezzi al dettaglio, ma escludendo il primo anno di proprietà. Le polizze vita e la distribuzione fondi di società offshore sono invece tassati al 40%.

L'imposta può essere differita nel caso in cui controlli valutari esteri o altre norme limitino la rimessa in Irlanda della plusvalenza oppure nel caso in cui una società residente in uno Stato membro Ue ceda la propria attività ad un'altra società residente nell'Ue in cambio del possesso di titoli.

12- COME SONO TASSATI GLI UTILI NON DISTRIBUITI?

Il regime tributario irlandese prevede ulteriori oneri fiscali al fine di prevenire l'accumulo di reddito non derivato da attività d'impresa (reddito da investimenti e canoni di locazione) da parte di società di capitali irlandesi. Le disposizioni valgono per le società familiari (a ristretta base azionaria), ma non per le società di capitali quotate in Borsa.

L'imposta addizionale è del 20% del reddito accumulato, ma non viene applicata se il reddito è distribuito come dividendo entro 18 mesi dal termine del periodo contabile in cui è stato percepito.

13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN IRLANDA?

Imposta sul valore aggiunto

L'I.V.A. è prelevata sui corrispettivi dei consumi finali di beni e servizi all'aliquota del 21%. Alcuni beni e servizi sono assoggettati ad un'aliquota minore (ad esempio del 13,5% per immobili ed elettricità). Viene applicata un'aliquota del 4,8% a bestiame e al noleggio di cavalli, mentre l'IVA non viene applicata alle esportazioni.

Imposta di bollo

L'imposta di bollo varia dall'1% al 6% sulla cessione di proprietà (tranne proprietà residenziale) all'interno dello Stato. L'aliquota del 6% si applica alla cessione di proprietà (inclusa proprietà commerciale, quali locali uso ufficio o fabbrica) il cui costo superi € 80.000. Per atti eseguiti dopo l'8 Dicembre 2010 su cessioni di proprietà residenziale, viene applicata l'imposta di bollo dell'1% a tutto l'importo fino 1 milione, mentre gli importi eccedenti sono tassati al 2%.

Contributi sociali

L'imposta sulla busta paga viene versata sia dal datore che dal prestatore di lavoro. Per i lavoratori essa ammonta all'8% dello stipendio fino a €75.036. Per stipendi superiori a questa cifra l'imposta ammonta al 9%. I datori di lavoro versano un'imposta del 10,75% su tutti i redditi; devono, inoltre, effettuare versamenti per la previdenza sociale sul valore di alcuni benefits ai dipendenti, sui quali i dipendenti devono a loro volta versare contributi; infine, spetta sempre ai datori di lavoro applicare e riscuotere l'imposta sul reddito alla fonte sul valore di determinati benefit.

Imposte sull'ambiente

L'Irlanda applica una serie di imposte sull'ambiente. Per esempio, applica €0,22 per ogni borsa di plastica fornita dai negozianti. Inoltre, le autorità locali devono applicare i costi della fornitura idrica agli utenti, tranne se si tratta di famiglie. Dal 1° ottobre 2008, inoltre, è stata introdotta un'accisa sulla fornitura di elettricità.

Imposta sui motoveicoli

Tutti i veicoli, all'atto dell'acquisto, sono assoggettati ad un'imposta di registrazione e le autorità locali applicano un'imposta annua. Tutti i veicoli sono suddivisi in categorie secondo i loro livelli di emissione di CO2 e l'imposta di registrazione viene applicata in base a tali livelli. Dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2012, i veicoli ibridi possono ottenere un rimborso dell'imposta di registrazione fino ad un massimo di £ 2.500.

Imposta sui viaggi aerei

Dal 1° marzo 2011 la tassa applicata a tutti i viaggi aerei, il cui importo andava dai €2 per i tragitti brevi fino ai €10, è stata uniformata a €3.

Carbon Tax

Dal 10 dicembre 2009 viene applicata questa imposta su petrolio e derivati. La tassa ammonta a € 15 per tonnellata di anidride carbonica emessa. È stato proposto di applicare l'imposta anche al riscaldamento domestico a metano e a gasolio.

14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

Le eventuali distribuzioni intervenute durante la liquidazione non sono assoggettate alla ritenuta sui dividendi.

I capital gains sono solitamente considerati distribuzione di capitale agli azionisti e, di conseguenza, rientrano nella sfera tributaria dell'azionista e non nell'imposta sui redditi delle persone giuridiche. Lo stesso accade nel caso in cui l'azionista sia la casa madre della società posta in liquidazione.

Nel caso di case madri estere, si avrà un capital gain, senza però che venga necessariamente applicata la relativa imposta.

15- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Riduzione di capitale

Una riduzione di capitale non viene considerata dividendo se il rimborso corrisponde alle quote di capitale versato e, ai fini dell'imposta sui capital gains, figura come una vendita parziale delle azioni possedute dall'azionista nella società.

Riacquisto di capitale

In alcuni casi, una società irlandese può riacquistare le proprie azioni, senza che le somme pagate eccedenti le contribuzioni di capitale siano considerate dividendi. A tal fine devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. la società non deve essere quotata in Borsa;
2. deve essere una società che svolge attività d'impresa o deve far parte di un gruppo. Per attività d'impresa non s'intende l'attività finanziaria;
3. l'acquisto deve essere fatto affinché l'attività d'impresa possa trarne un beneficio;
4. l'azionista deve essere residente in Irlanda durante l'anno fiscale in cui è avvenuto l'acquisto.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi ricevuti

I dividendi versati e percepiti da residenti sono esenti da imposta e per questo costituiscono un "reddito di capitale affrancato" (FII).

I dividendi ricevuti da società estere sono assoggettati alla ritenuta del 25%, mentre per i dividendi versati ad una società irlandese da una sussidiaria estera l'imposta applicata è del 12,5%.

Dividendi pagati

I dividendi pagati da società residenti sono assoggettati alla ritenuta standard del 20%. Alcuni tipi di dividendi, tipo quelli pagati a società residenti, a fondi pensione, ad una società esente, in base alla direttiva Ue, o ad una società di un Paese firmatario di un AFB sono esenti.

Interessi e royalties

La ritenuta sugli interessi annuali è pari al 20%.

Le banche irlandesi e le società possono corrispondere un interesse esentasse a società estere, previa dichiarazione di non-residenza. Le società che forniscono determinati tipi di servizi finanziari a non-residenti dall'IFSC (*International Finance Services Centre*) non sono assoggettate a ritenuta sul pagamento di interessi.

Il pagamento di royalties a società estere per diritti d'autore, marchi commerciali, franchising e know-how sono esenti da ritenuta in Irlanda.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

Ai fini fiscali le rimanenze ed i semilavorati sono valutati in base al concetto del "primo entrato, primo uscito" (F.I.F.O.) e non in base al metodo L.I.F.O.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

La residenza fiscale è il principale criterio per determinare la soggettività fiscale. Una persona fisica è considerata residente se trascorre in Irlanda più di 183 giorni in un periodo di imposta, oppure più di 280 giorni in due periodi di imposta consecutivi. Per domicilio si intende invece l'abitazione permanente.

Le persone fisiche residenti e domiciliate in Irlanda sono assoggettate alla tassazione del reddito ovunque prodotto, mentre quelle residenti ma non domiciliate sono tassate solo sul reddito prodotto in Irlanda.

I redditi di fonte estera non includono quelli prodotti nel Regno Unito e sono interamente tassabili in Irlanda.

Aliquote

Le aliquote d'imposta applicabili al reddito imponibile delle persone fisiche relative all'anno 2011 sono le seguenti:

<i>Reddito imponibile Soggetti single</i>	<i>Reddito imponibile Soggetti coniugati con un reddito</i>	<i>Reddito imponibile Soggetti coniugati con due redditi</i>	<i>Aliquota</i>
Primi €32.800	Primi €41.800	Primi €65.000	20 %
Rimanente	Rimanente	Rimanente	41 %

Nel 2011 l'imposta sul reddito e quella sulla sanità sono state abolite e sostituite con un contributo sociale universale (USC), calcolato sul reddito lordo, anche su quello esente, tranne poche eccezioni.

Le aliquote dell'USC dal 1° gennaio 2011 sono pari a:

- 2% sui primi €10.036
- 4% sui successivi €5.980
- 7% sul rimanente.

Per le persone fisiche sopra i 70 anni l'aliquota massima è del 4%.

Ai dipendenti residenti viene applicato il sistema di riscossione delle imposte PAYE (*pay as you earn*) che prevede che l'imposta venga detratta dallo stipendio e quindi trasmessa direttamente all'Esattore Generale.

Detrazioni ed agevolazioni

Il credito d'imposta personale per il 2011 per i single ammonta a €1.650; per le coppie con dichiarazione congiunta il credito è di €3.300. I primi €32.800 di reddito imponibile sono tassati al 20%. Per le coppie, la fascia aumenta a €41.800. Il saldo del reddito imponibile è tassato al 41%.

Non sono previsti crediti d'imposta per figli a carico, tranne che per quelli mentalmente o fisicamente incapaci per i quali è previsto un credito di €3.300. Nel caso di genitori o parenti a carico, il credito d'imposta è di €810. E' inoltre prevista una detrazione nel caso di ricorso a badanti che si prendono cura del membro della famiglia infermo. Tale detrazione ammonta a €50.000, suddivisi tra i soggetti che pagano il badante.

Imposta di successione

Per il 2011 viene applicata l'aliquota unica del 25% su eredità e donazioni per importi superiori a soglie prefissate, indicizzate per ogni anno ed applicate alle eredità di fonti differenti. Laddove il valore dell'eredità sia inferiore alla cifra della soglia, non viene imposto alcun onere fiscale. Le soglie in vigore per l'anno 2011 sono le seguenti:

GRUPPO 1	Figlio e figlio minore di un figlio defunto	€332.084
GRUPPO 2	Antenato in linea di sangue, figlio, sorella fratello, nipoti di sangue	€33.208
GRUPPO 3	Casi che non rientrano nei casi A e B	€16.604

In Irlanda non c'è alcuna imposta sul patrimonio.

Dal 1° gennaio 2010 viene applicata un'imposta sul domicilio alle persone fisiche non residenti che hanno domicilio e cittadinanza irlandese. Nello stesso anno di riferimento, il soggetto deve avere un reddito superiore a €1 milione a livello mondiale e superiore a €5 milioni in Irlanda. L'imposta da versare è di €200.000. Le imposte pagate in Irlanda in un determinato anno fiscale possono essere utilizzate come credito per questa imposta.

Pensione e previdenza sociale

I contributi per fondo pensione versati da una persona fisica nel corso della vita lavorativa beneficiano di diverse detrazioni fiscali, sempre che il fondo abbia ricevuto l'approvazione degli organi preposti. Esistono tre tipi di programmi: quelli occupazionali, forniti al dipendente dal datore; quelli proposti da compagnie di assicurazione e fondi pensione ai lavoratori autonomi; e quelli proposti da compagnie di assicurazione e fondi pensione a lavoratori dipendenti senza programma del datore.

I lavoratori irlandesi residenti hanno diritto a determinati servizi sanitari di base, inclusi i ricoveri ospedalieri, per i quali viene applicata una piccola tariffa giornaliera, tranne nel caso di ultrasessantenni o di detentori di basso reddito. La tessera sanitaria consente a chi la detiene di ottenere prestazioni mediche gratuite. Dal 2011 tutte le persone fisiche, lavoratori dipendenti o autonomi, sono assoggettati al contributo sociale universale (USC) se il loro reddito annuale è superiore a €4.004. Questa imposta sostituisce le imposte sull'assistenza sanitaria e sul reddito.

Le aliquote dell'USC sono le seguenti:

- 2% sul reddito fino a €10.036
- 4% sui successivi €5.980
- 7% sul saldo.

Gli ultrasessantenni sono assoggettati all'aliquota massima del 4%.

Come già detto, l'USC sostituisce anche le imposte per l'assistenza sanitaria, che sono state applicate fino alla fine del 2010. La PRSI (assistenza sanitaria collegata al reddito) viene comunque versata nella misura del 4% sullo stipendio lordo con una detrazione esentasse di € 127 settimanali. Fino al 2010 tutte le persone fisiche, dipendenti o lavoratori autonomi, contribuivano al fondo di previdenza sociale, con aliquote diverse, secondo le circostanze:

Datori di lavoro	10,75% su tutto il reddito (senza limiti)
Dipendenti	4% (PRSI) sul reddito fino a €75.036 4% (imposta sulla salute) sul reddito fino a €75.036 5% sul rimanente
Lavoratori autonomi	3% (PRSI) sul reddito 4% (imposta sulla salute) sul reddito fino a €75.036 5% sul rimanente

I contributi della previdenza sociale sono indeducibili dall'imposta sul reddito.

19- IN QUALI OBBLIGHI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale e aliquote

Le persone fisiche non residenti sono assoggettate all'imposta irlandese sul reddito alle aliquote più elevate, tranne se proveniente da un Paese firmatario di AFB. Se agiscono come rappresentanti (es. fiduciari o esecutori del testamento di un defunto), sono tassati alle aliquote standard. Sono inoltre assoggettati al sistema PAYE per pagamenti effettuati fuori dall'Irlanda su prestazioni effettuate in Irlanda. Se il pagamento avviene all'estero, come pure le relative prestazioni, il PAYE non viene applicato.

Detrazioni ed agevolazioni

I non-residenti solitamente non beneficiano dei crediti d'imposta personali né delle detrazioni applicabili ai residenti, tranne se diversamente previsto da un AFB.

Imposta di successione

I riceventi che non sono né residenti né abitualmente residenti sono assoggettati all'imposta solo se la proprietà è situata in Irlanda e se il *de cuius* era residente o abitualmente residente in Irlanda.

In Irlanda non c'è alcuna imposta sul patrimonio.

Dal 1° gennaio 2010 viene applicata un'imposta sul domicilio alle persone fisiche non residenti che hanno domicilio e cittadinanza irlandese. Alla data del 31 dicembre 2010 la persona deve avere un reddito superiore a €1 milione a livello mondiale e superiore a €5 milioni in Irlanda. L'imposta da versare è di €200.000. Le imposte pagate in Irlanda nel 2010 possono essere utilizzate come credito per questa imposta.

Pensione e previdenza sociale

I dipendenti non residenti assoggettati all'imposta irlandese potranno beneficiare delle stesse agevolazioni dei residenti per quanto riguarda i contributi ai fondi pensione irlandesi, mentre le agevolazioni relative al sistema sanitario sono limitate ai soli residenti. Vengono comunque assicurate le cure di base a tutti i visitatori provenienti dai Paesi Ue.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN IRLANDA

L'anno fiscale in Irlanda va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

L'imposta societaria è solitamente dovuta un mese prima della fine del periodo contabile. Tuttavia, il pagamento va effettuato non oltre il 21° giorno del mese precedente la fine del periodo contabile. Per esempio, l'imposta a titolo di acconto, relativamente all'anno che termina a dicembre, andrebbe versata non oltre il 21 novembre. Nel caso di una piccola impresa (ossia una società la cui imposta societaria nel periodo precedente non superava €200.000) il pagamento dell'acconto può essere basato sul 100% della propria soggettività fiscale nel periodo precedente.

A partire dal 2011, la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche deve essere presentata entro il 30 settembre. In caso di mancata presentazione, per due mesi di ritardo è applicata una sovrattassa pari al 5% dell'imposta dovuta, con una sanzione massima di €12.695; per oltre due mesi di ritardo la sovrattassa è invece del 10%, con una sanzione massima di €63.435. Dal 2011, anche l'acconto va versato entro il 30 settembre, mentre il saldo è dovuto entro il 30 settembre dell'anno successivo.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

L'amministrazione tributaria potrà compiere una verifica sulle scritture contabili del contribuente e/o sulla generale accuratezza delle dichiarazioni.

E' inoltre possibile una verifica del reddito imponibile entro quattro anni dal giorno in cui è stata compilata la dichiarazione dei redditi.

Ci sono circostanze in cui l'autorità tributaria può compiere accertamenti di natura fiscale su libri e registri contabili all'estero. La normativa contenuta nella sez. 1036 del *Taxes Consolidation Act* del 1997 è stata predisposta al fine di prevenire il trasferimento degli utili dall'Irlanda verso una casa madre all'estero.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

Di solito, l'autorità fiscale non emette risoluzioni preventive (ovvero accordi preventivi con il contribuente sulla tassazione globale). Tuttavia, è possibile ottenerle per le transazioni di seguito elencate:

- se la transazione proposta è considerata un'operazione di tipo industriale ai fini dell'aliquota ridotta dell'imposta societaria;
- nel caso di permuta di azioni.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

In Irlanda non sono previsti controlli valutari.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO IRLANDESE?

Ricerca e sviluppo

Una società che svolge attività commerciale in Irlanda può richiedere un credito d'imposta del 25% per le spese di ricerca e sviluppo incrementali effettuate in rapporto alla soggettività fiscale dello stesso periodo. Tale credito va ad aggiungersi alla deduzione fiscale di cui usufruisce la società per le spese sostenute. L'anno di riferimento per il calcolo della spesa incrementale è il 2003.

Dal 2009 è possibile riportare indietro i crediti d'imposta non utilizzati al fine di ridurre il carico fiscale dell'imposta societaria del periodo precedente. Qualsiasi eccedenza rimanente può venire restituita alla società in tre rate, anche se il rimborso è assoggettato ad alcuni limiti.

Detrazioni per società di nuova costituzione

Le società costituite dopo il 14 ottobre 2008 e che hanno iniziato ad operare dopo il 1° gennaio 2009 sono esenti dall'imposta societaria (comprese le plusvalenze sulla vendita di beni utilizzate per una nuova attività) per i primi 3 anni, purché la soggettività fiscale dell'anno sia compresa tra €40.000 e €60.000.

Attività immateriali

Le imprese commerciali possono richiedere deduzioni in conto capitale in linea con l'ammortamento su attività immateriali specifiche. Tali attività comprendono brevetti, progetti depositati, diritti o invenzioni, marchi di fabbrica e diritti d'autore. In alternativa, una società può decidere di richiedere deduzioni in conto capitale per 15 anni per spese sostenute su tali attività: 7% per i primi 14 anni e 2% per il 15° anno. Questo schema si applica alle spese sostenute dopo il 7 maggio 2009.

Brevetti

In determinate circostanze, il reddito derivante dalla registrazione di brevetti per un importo inferiore a €5 milioni è esentasse in capo alle persone fisiche residenti se l'attività collegata al brevetto si è svolta nella Repubblica d'Irlanda.

Investimenti in energia rinnovabile

Le società possono richiedere una detrazione dagli utili totali relativamente ad investimenti in azioni ordinarie di una società residente costituita solo per portare a termine un progetto in una delle seguenti tecnologie: energia solare, eolica, idroelettrica o biomasse.

Attrezzature a risparmio energetico

Una società è autorizzata a richiedere una detrazione in conto capitale del 100% nel primo anno di acquisto di nuove attrezzature a risparmio energetico destinate all'attività commerciale della società stessa, come specificato dal Ministero per le Comunicazioni, l'Energia e le Risorse Naturali.

Produzioni cinematografiche

Le società possono chiedere una deduzione pari al 100% dei costi sostenuti da società irlandesi di produzione cinematografica.

25- L'IRLANDA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

	<i>Dividendi</i>	<i>Interessi</i>	
<i>Royalties</i>	%	%	%
<i>Stati non firmatari</i>	20	20	20
<i>Stati con AFB</i>			
Australia	15	10	10
Austria	10	0	0/10
Belgio	15	15	0
Bulgaria	5/10	0/5	10
Canada	5/15	0/10	0/10
Cile	5/15	5/15	5/10
Cina	5/10	0/10	6/10
Cipro	0	0	0/5
Corea	10/15	0	0
Croazia	5/10	0	10
Danimarca	0/15	0	0
Estonia	5/15	0/10	5/10
Finlandia	0/15	0	0
Francia	10/15	0	0
Germania	15	0	0
Giappone	10/15	10	10
Grecia	5/15	5	5
India	10	0/10	10

Islanda	5/15	0	0/10
Israele	10	5/10	10
Italia	15	10	0
Lettonia	5/15	0/10	5/10
Lituania	5/15	0/10	5/10
Lussemburgo	5/15	0	0
Macedonia	0/5/10	0	0
Malesia	10	0/10	8
Malta	5/15	0	5
Messico	5/10	0/5/10	10
Norvegia	0/5/15	0	0
Nuova Zelanda	15	10	10
Paesi Bassi	0/15	0	0
Pakistan (1)	10/nessun limite	nessun limite	0
Polonia	0/15	0/10	10
Portogallo	15	0/15	10
Regno Unito	5/15	0	0
Repubblica Ceca	5/15	0	10
Repubblica Slovacca	0/10	0	0/10
Romania	3	0/3	0/3
Russia	10	0	0
Slovenia	5/15	0/5	5
Spagna	0/15	0	5/8/10
Stati Uniti	5/15	0	0
Sudafrica	0	0	0
Svezia	5/15	0	0
Svizzera	10/15	0	0
Ungheria	5/15	0	0
Vietnam	5/10	0/10	5/10/15
Zambia	0	0	0

NOTE:

1. Nel caso dell'AFB con il Pakistan, "nessun limite" si riferisce al fatto che la ritenuta del 20% sui dividendi si applica al pagamento di dividendi dall'Irlanda al Pakistan. Allo stesso modo, la ritenuta irlandese sugli interessi può venire applicata a pagamenti di interessi ed è comunque necessario far riferimento al relativo articolo contenuto nell'accordo.